

Bando 2011 Fondazione Cariplo

Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta culturale
Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni

IL SISTEMA CULTURALE INTEGRATO NOVARESE TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Amministrazione provinciale di Novara
Assessorato alla Cultura

I – CONTESTO PROGETTUALE

Il territorio novarese è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da una precisa identità storico-culturale, dalla presenza di istituzioni di livello attivo nel settore culturale, da logiche territoriali diverse (la religione, l'arte, il patrimonio ambientale, la cultura del riso, la cultura del cibo, la storia...etc) e da proposte attrattive indirizzate a vari target turistici.

Da oltre un decennio alcune amministrazioni pubbliche del territorio novarese hanno avviato e messo a punto, una politica di interventi di restauro, recupero e valorizzazione di alcune eccellenze, allo scopo di avviare un significativo intervento – culturale ed economico – su cui fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale alternativa a quelle già sperimentate con successi alterni in campo produttivo.

Lo sviluppo del progetto che è alla base della creazione del Sistema Culturale Novarese, prevede l'implementazione di una precisa strategia di valorizzazione culturale d'area vasta attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto negli aspetti legati al processo di innovazione culturale. Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio novarese.

Date queste premesse, la creazione di un nuovo modello di sviluppo socio-economico che combini i diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, diventa oggi un'opportunità e, insieme, un'esigenza.

Il progetto mirato alla creazione di un "prodotto culturale novarese" individua nella "geografia" il tematismo sulla base del quale sviluppare la gestione del sistema culturale di sviluppo territoriale sia attraverso la valorizzazione dei beni culturali, sia attraverso l'applicazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediali.

Il territorio novarese ha storicamente occupato un ruolo di confine e di incrocio di grandi vie di comunicazione. Questa collocazione nei secoli ha caratterizzato la storia della città e del suo territorio. Ancora oggi Novara è al centro di un'importante sistema di reti,

crocevia di importantissime vie di comunicazione (lo snodo strategico Mi-To e i due assi internazionali: asse est-ovest “Corridoio 5” da Lisbona a Kiev asse nord-sud “Corridoio 24”, corridoi dei due mari, Genova – Rotterdam); la città è inoltre sede di un importante punto di interscambio polifunzionale quale il CIM, Centro Interportuale Merci e dell’Istituto Geografico De Agostini S.p.A, impresa riconosciuta a livello internazionale per un patrimonio storico e conoscitivo unico nel suo genere.

Insomma la presenza di un elemento identitario forte quale il patrimonio geografico, lo status della città e la presenza di un sistema di PMI eterogeneo ma nel contempo dinamico, con una forte tendenza verso l’export, costituiscono gli elementi fondamentali per innescare un percorso virtuoso di sviluppo economico-culturale.

Attraverso il progetto integrato di sistema culturale si vuole quindi fare un ulteriore passo avanti verso la costruzione di Novara come smart city, città intelligente: “uno spazio urbano che affronta la sfida della globalizzazione e della crisi economica con particolare attenzione alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell’ambiente naturale e culturale”.

Il tematismo della geografia verrà elaborato attraverso le nuove tecnologie e tradotto in nuovi prodotti culturali trasferibili all’interno di una mostra di forte impatto sul territorio, nella città di Novara così come in molti altri comuni della Provincia. Tale mostra è funzionale alla connotazione identitaria del Sistema e non ha caratteristiche di estemporaneità ma si pone come obiettivo la realizzazione di un contenitore innovativo e stabile, “il Newseum della Geografia” inteso come spazio espositivo multimediale del patrimonio culturale e geografico internazionale, che per il suo carattere innovativo potrà certamente condurre a significative ricadute sul territorio anche nella prospettiva di un evento importante e strategico quale Expo 2015.

In questa nuova dimensione e consapevolezza della cultura, la realizzazione del Sistema Culturale Integrato Novarese si pone come risposta reale e concreta alla crescita della domanda di visitazione dei luoghi di cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova ricerca di identità collettiva che si configura come un nuovo “viaggio di conoscenza” basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per

coglierne la vera essenza e nella capacità di attrarre pubblico al di fuori dei confini regionali, ponendosi come “attrattore strategico” in grado di connotare un nuovo sistema di offerta turistica nei confronti dei diversi target del turismo culturale.

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA CULTURALE INTEGRATO NOVARESE

I siti culturali (palazzi storici, musei, archivi, collezioni...) vanno concepiti come nuovi centri ordinatori di un assetto del territorio da salvaguardare e valorizzare in tutte le sue componenti. Le funzioni che devono essere assegnate ai singoli siti, pertanto, devono estendersi nel significato più ampio del termine “gestione integrata”.

Nella prima fase di avvio del sistema, le attività per la conservazione e la valorizzazione dei siti individuati non possono prescindere da quelle attivate sugli altri beni che costituiscono il patrimonio dell'intero territorio: non può infatti esserci autentica volontà di valorizzazione del Sistema Culturale Integrato se non si concretizza contestualmente sull'insieme del patrimonio.

Occorre quindi che l'avvio della progettazione del Sistema Culturale Integrato Novarese sia accompagnata da una puntuale riflessione strategica e operativa, sull'analisi e sullo studio di altri potenziali siti del sistema culturale allargato, e che questa riflessione produca tempestivamente una linea continua di progetti fra loro coordinati e responsabilmente condivisi.

La messa in valore del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio ha già avuto iniziative prestigiose e rilevanti con una serie di recuperi e di restauri quali, ad esempio nella città di Novara, quello del Broletto che con un programma triennale (2010/2012), ha ricevuto circa 10 milioni di euro di finanziamenti europei nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, o come il recupero e il risanamento del complesso del Castello Visconteo Sforzesco che sarà reso fruibile nel 2012.

Il recupero integrale e la valorizzazione del tessuto architettonico del territorio, il rafforzamento del sistema di accoglienza, la razionalizzazione delle reti dei servizi e delle

infrastrutture sono temi che possono trarre un'accelerazione dall'attività di avvio del Sistema Culturale che può inoltre contribuire all'accentuazione delle specificità del suo territorio di riferimento, già caratterizzato da un sistema produttivo di buon livello e da una significativa vocazione turistica e culturale.

Il Sistema Culturale Integrato Novarese, con la sua strategia emergente, per la storia che racchiude e che può raccontare, ma specialmente per le attività che può sviluppare, ha la davvero la possibilità di agire da volano di crescita e di sviluppo per il territorio attraverso un progetto condiviso, in uno scenario di area vasta e nei tempi ragionevolmente previsti.

E' importante inoltre sottolineare che il coinvolgimento di imprese importanti, impegnate in attività di CSR quali ad oggi Novamont Spa e Francoli Spa faciliteranno il processo di moltiplicazione e visibilità sul territorio contribuendo alla progettualità e alle fasi di promozione del sistema, mentre la straordinaria collaborazione con De Agostini Editore Spa fornirà i contenuti cartografici originali e i data base multimediali indispensabili per la creazione di una mostra sulla geografia, ad oggi unica nel suo genere in Italia (si veda lettere di adesione allegate).

Tutte le attività culturali, che dovranno avere nel Sistema Culturale Integrato il loro centro propulsore, potranno contribuire in maniera significativa alla crescita del tessuto socio-economico territoriale: l'obiettivo è certamente quello di creare una rete delle eccellenze culturali novaresi anche attraverso la creazione di una rete tra le varie istituzioni coinvolte.

L'avvio di un progetto integrato di sviluppo come questo, rappresenta quindi, un'occasione di riflessione e di intervento per operare in un contesto socio-economico dove appaiono con grande evidenza gli effetti dei mutamenti in atto e la necessità di un chiaro indirizzo strategico per gestirli.

IL CONTESTO CULTURALE

Nel corso delle analisi compiute sul territorio della provincia per ottenere un quadro completo della situazione in cui si intende avviare il Sistema Culturale Integrato Novarese, sono stati esaminati i progetti culturali già approvati e finanziati negli anni precedenti.

Sono state così elaborate alcune soluzioni che si propongono da un lato, di migliorare la fruizione e garantire una maggiore valorizzazione degli istituti culturali già riconosciuti e affermati sul territorio; dall'altro, di recuperare, attraverso interventi di ripristino, consolidamento e restauro, edifici storici di particolare rilevanza dandogli una precisa destinazione d'uso culturale.

Fondazione Cariplo, nell'ambito del bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", negli scorsi anni, ha approvato e finanziato due progetti sul territorio che bene si integrerebbero all'interno di un più ampio progetto di sviluppo provinciale:

nel 2008: *"Blanderate: 10 secoli di storia e cultura"* proposto dal Comune di Biandrate e finanziato con un contributo di € 600.000 riguarda un piano sottoscritto da 14 comuni, per lo sviluppo socio-economico del territorio degli antichi domini dei Conti di Biandrate attraverso la creazione di un sistema culturale che spazia tra storia, arte, religione e civiltà risicola: ambiti nei quali Biandrate ha conosciuto 10 secoli di grande rilevanza.

La creazione di questo sistema culturale prevede una serie di azioni: il recupero delle emergenze architettoniche ed artistiche (civili e religiose) nello storico complesso della collegiata di San Colombano; la riqualificazione dell'antica "strada blanderatina", inserita nei tracciati della Via Francigena, ai fini di uno sviluppo turistico culturale-devozionale; la predisposizione di programmi culturali periodici e costanti, come indirizzo di sviluppo e di crescita della comunità; la creazione di nuove professionalità e di attività legate al progetto di sviluppo;

nel 2007: *"Per un sistema del Lago d'Orta e del Mottarone"* proposto dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone e finanziato con un contributo complessivo di € 950.000, si segnala per tre tipologie di intervento: di tipo strutturale; di conservazione, restauro ed esposizione di beni ed oggetti di valore culturale (allestimenti museali e attività di catalogazione); di presentazione, promozione, comunicazione ed organizzazione per la conoscenza e l'accesso ai beni culturali inseriti nel Sistema attraverso attività didattiche, di comunicazione e di mobilità sostenibile.

Nel 2007 è stato inoltre avviato il progetto di rete culturale *integrata* “*Un cuore verde tra due laghi*” per la promozione culturale e turistica del territorio compreso tra la sponda piemontese del Lago Maggiore e il Lago d’Orta. Progettato e ideato dall’Associazione culturale “Asilo Bianco”, sottoscritto dalla Provincia di Novara e da 10 comuni della zona dell’Alto Novarese, è stato finanziato da Regione Piemonte, Fondazione CRT e dalla Compagnia di San Paolo. Dal 2008 la rete opera sinergicamente per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico e ambientale del territorio prealpino, promuovendo attività di ricerca, informazione ed eventi culturali.

L’ostacolo maggiore alla realizzazione di una gestione integrata del patrimonio culturale novarese, la cui proprietà appartiene a soggetti ed istituzioni diverse, è quello di condividere e co-progettare insieme strategie di sviluppo e di valorizzazione, oltre al problema di affrontare un notevole impegno finanziario difficilmente sostenibile dalle singole istituzioni. Nel complesso, il settore culturale presenta ampi spazi di crescita, qualora si implementino delle politiche di valorizzazione capaci di risolvere alcune delle principali problematiche, riscontrate:

- scarsa fruibilità degli spazi museali, in relazione ad orari di apertura, unitarietà delle collezioni ...;
- mancanza di spazi adeguati per le esposizioni temporanee;
- carenze nella programmazione di eventi ed attività culturali e inadeguatezza delle relative azioni promozionali; scarso livello dei servizi di supporto alla fruizione e al monitoraggio;
- nessuna tipologia di istituti culturali registra, in media, valori superiori ai 5.000 visitatori all’anno.

Lo sviluppo del Sistema Culturale Integrato Novarese darà l’opportunità alla città di Novara e a tutta l’area provinciale di:

- valorizzare il patrimonio culturale e archivistico della provincia; ampliare e diversificare l'offerta culturale e i servizi per rispondere alle esigenze e ai fabbisogni dei differenti tipi di pubblico (residenti, turisti...);
- individuare forme di gestione integrata adeguate ai singoli istituti culturali;
- introdurre servizi aggiuntivi negli istituti di cultura basandosi anche sull'utilizzo di nuove tecnologie multimediali e digitali, atti al miglioramento della loro qualità e fruibilità;
- offrire nuova progettualità culturale e competenze di project management mirate alla gestione dei nuovi servizi integrati per la cultura;
- favorire lo sviluppo di azioni di marketing territoriale con gli stakeholders locali;
- facilitare la diffusione di un territorio socialmente responsabile attraverso il coinvolgimento di alcune importanti imprese locali non solo per la fase d'ideazione e il lancio progettuale ma soprattutto per la sostenibilità finanziaria del sistema culturale novarese;
- migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti operanti nel mondo dell'arte e della cultura attraverso percorsi di formazione e di laboratori dedicati;
- fornire un significativo contributo allo sviluppo economico locale con un conseguente miglioramento della qualità della vita sociale.

Per tutte queste ragioni la Provincia di Novara si propone come ente capofila del Sistema Culturale Integrato Novarese, assumendo il ruolo di "ufficio di coordinamento", con il compito di co-finanziare, promuovere e gestire la creazione di strumenti e di reti finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio e delle sue risorse.

Se il territorio riuscirà a recepire ed adottare le strategie previste dal progetto, potrà, nel medio-lungo termine, assumere un ruolo non più marginale, ma significativo, nel contesto culturale regionale.

L'ENTE CAPOFILA

Il progetto è in capo al settore Cultura dell'Amministrazione provinciale di Novara che ha il compito di dettare le linee guida, coordinare e verificare le azioni del gruppo di lavoro.

L'amministrazione provinciale dovrà attivare un sistema di scelte contestuali orientate alla collaborazione e alla cooperazione tra soggetti di natura diversa ed esprimere la capacità del territorio stesso di rapportare le scelte alle logiche che caratterizzano l'evoluzione del contesto di riferimento. Il fine ultimo di tale strategia è quello di fornire, ai vari soggetti che la condividono, uno strumento utile per il coordinamento delle azioni, in modo da poter rafforzare e incrementare la posizione di equilibrio fra le dimensioni economica, culturale, sociale ed ambientale del territorio per creare quelle condizioni di funzionamento e di gestione che favoriscano la produzione e la valorizzazione delle risorse migliori per lo sviluppo del territorio.

Nel caso specifico, i compiti della Provincia di Novara sono:

- L'attivazione di una Cabina di Regia con i partner di progetto, per la predisposizione e la strutturazione del progetto di Sistema Culturale Integrato Novarese, per le indicazioni delle linee guida di lavoro, per il coordinamento e il monitoraggio del gruppo di lavoro nella fase di start up.
- L'implementazione di tutte le azioni volte a incrementare la qualità e la quantità delle risorse favorendo, allo stesso tempo, una maggiore accessibilità e fruibilità delle stesse.
- L'attivazione di processi interni che consentano la trasformazione delle risorse possedute in altre, che abbiano un maggiore potenziale di sviluppo attraverso l'individuazione delle modalità di miglioramento ed innovazione delle condizioni di attrattività del territorio.
- Il sostegno alle iniziative di supporto allo sviluppo e al coordinamento del volontariato per una gestione partecipata del patrimonio culturale.
- L'attivazione di un *Ufficio Unico di Gestione*, per garantire il funzionamento nel tempo dei progetti di sistema, per valutare gli impatti sul territorio derivanti

dall'attuazione degli interventi previsti e per monitorare la gestione economica e finanziaria delle diverse azioni programmate.

I PARTNER E I SOSTENITORI

Il Sistema Culturale Novarese è un progetto promosso dall'Amministrazione provinciale di Novara e partecipato in qualità di partner da:

- AST (Agenzia per lo Sviluppo Territoriale)
- ATL (Azienda Turistica Locale della Provincia di Novara)
- Camera di Commercio di Novara
- Comune di Meina
- Comune di Novara
- Fondazione Amici della Cattedrale Novara
- Formaper
- Università degli Studi del Piemonte Orientale

Le lettere di adesione al Sistema Culturale Novarese, caricate sul sito di Fondazione Cariplo, costituiscono l'accordo di partenariato tra i diversi enti partner: si tratta di nove allegati al progetto (documenti singoli e non un unico accordo di partenariato, come concordato con Fondazione Cariplo per ragioni pratiche dato il numero dei partner) nei quali viene ufficialmente formalizzata la relazione tra i diversi soggetti, precisando gli impegni di carattere finanziario ed economico assunti da capofila e partner al momento della sottoscrizione.

Il progetto valorizza inoltre la partecipazione attiva di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio che hanno aderito al progetto di Sistema sotto varie forme:

- Regione Piemonte
- Sistema Culturale Blanderate
- Fondazione Amici del Castello di Novara
- De Agostini Editore SPA

- Novamont SPA
- Fratelli Francoli SPA

La partecipazione attiva di alcune imprese di rilevanza nazionale del novarese, siglata attraverso apposite lettere di adesione al progetto (in allegato), è finalizzata ad un loro graduale coinvolgimento per alcune attività di progetto: per Novamont Spa e Francoli Spa, la valenza ambientale dello sviluppo sostenibile risulta un fattore primario; si contraddistinguono per le attività già realizzate in questo ambito ed hanno espresso immediatamente un forte interesse per una loro partecipazione al progetto sia in ambito promozionale sia riguardo al tema dello sviluppo ambientale sostenibile attraverso lo sviluppo dei contenuti multimediali sulla geografia. De Agostini Editore SPA, azienda internazionale con sede a Novara, ha contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale del Newseum sulla geografia condividendone l'originalità, l'unicità e l'enorme intersezione con i temi collegati allo sviluppo e all'innovazione culturale internazionale: i contenuti geografici – la multimedialità – quali tematiche ad altissimo richiamo locale e nazionale.

I TARGET DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è stato formulato per garantire la più vasta aderenza possibile sia alle attese interne al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo sostenibile e creazione di nuove opportunità professionali e occupazionali) che a quelle esterne ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di prodotti culturali e ambientali connotati da grande tipicità ed estranei ai circuiti classici).

In ragione di ciò gli studi relativi all'attuazione del piano di sviluppo hanno individuato i target di fruizione del Sistema culturale novarese e li hanno suddivisi per categorie di utenza:

TARGET INTERNI

- Popolazione locale coinvolta attivamente nel progetto a livello di fornitura di servizi, di senso di appartenenza territoriale e di scelte professionali ed operative in ambito locale.
- Comuni della provincia di Novara, da coinvolgere in una prima fase come integrazione satellitare al nucleo di piano ed in una seconda fase come proposta autonoma nell'ambito di un distretto culturale sempre più ampio e localmente caratterizzato dalle singole specificità.

- Popolazione extra-provinciale attraverso connessioni tematiche e lo sviluppo di reti lunghe (ad es. attraverso i partner Formaper di Milano e AST di Vigevano con la valorizzazione della best practice Leonardo a Vigevano di cui AST è l'ente ideatore e realizzatore).

TARGET ESTERNI

- Scuole di ogni ordine e grado provenienti da ambiti extra-regionali e, in un secondo momento, da ambiti europei, interessati alla conoscenza di un "unicum" territoriale calato in un contesto storico-artistico di grande rilevanza; in quest'ambito le proposte vengono parametrare ai vari gradi e livelli di interesse in base ad età, scolarità e formazione.
- Gruppi organizzati, sempre di provenienza extra-regionale, coinvolti dalle proposte di interscambio culturale e dal rapporto qualità/costo dell'offerta del prodotto "Novara": gruppi devozionali, CRAL aziendali, Club Service, associazioni e organismi culturali.
- Fruitori estemporanei coinvolti dalle proposte tematiche rispondenti alle loro singole aspettative (cultura, devozione, arte, ambiente, storia, enogastronomia, ruralità, esclusività, innovazione, geografia) attraverso una sollecitazione mediatica mirata ed incentrata sulla Mostra di richiamo legata al tematismo offerto e propedeutica all'approfondimento territoriale.
- Turismo culturale che si individua in un nuovo "viaggio di conoscenza" basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza, il più profondo living che si arricchisce di quelle peculiarità proprie dei luoghi, degli ambienti indossando quei vissuti che incastonano caratteri emozionali unici e che gli sono propri.

III – PIANO DI INTERVENTO

AZIONI DI PROGETTO

Interventi di ristrutturazione e recupero immobili

Il progetto di “Sistema Culturale Integrato Novarese” prevede espressamente interventi di recupero di emergenze architettoniche ed artistiche civili e religiose sul territorio.

Di seguito la sintesi degli interventi, in allegato le schede descrittive dei beni e i relativi progetti di recupero.

1. **Città di Novara. Recupero e riqualificazione dell’Archivio e della Sala Capitolare dei Musei della Canonica del Duomo**, di proprietà della Diocesi di Novara che ha sottoscritto con la Provincia, attraverso la Fondazione Amici della Cattedrale (Fondazione della Diocesi di Novara creata con finalità di natura culturale, spirituale, artistiche, tese a valorizzare il complesso della Cattedrale di Novara e le attività che ad essa fanno riferimento) un impegno a collaborare nella definizione e realizzazione del progetto di Sistema. (v.allegati)

L’azione progettuale di restauro prevede in particolare:

- il restauro conservativo della sede dell’Archivio e dell’ex Sala Riunioni del Capitolo (v. progetto tecnico dettagliato e schede beni culturali novaresi);
- due diverse tipologie di allestimento delle sale: uno di tipo tradizionale (con teche progettate ad hoc per l’esposizione di documenti di grande pregio storico-artistico) e uno multimediale che permetterà, attraverso pannelli con tecnologia touch-screen, la consultazione di documenti e l’accesso ad una serie di contenuti informativi (storici, territoriali, sociali, culturali) ed interattivi quali video, ricostruzioni e simili...

2. **Città di Novara. Recupero e riqualificazione di un nuovo contenitore culturale individuato nell’ex palestra del Liceo Artistico Felice Casorati** che è

attualmente ospitato in un antico edificio ubicato nel centro storico della città e che a seguito della legge n.23/1996 è divenuto di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Novara ed è stato, negli anni, sottoposto ad opere di adeguamento normativo e di manutenzione che non hanno però mai interessato la vecchia palestra, oggi in disuso ed obiettivo dell'intervento.

Questa struttura, già deposito dell'ex monastero di S.Agostino nel '700, presenta pregevoli tratti architettonici che la renderebbero idonea allo svolgimento di attività culturali previo adeguamento alle norme di sicurezza e successivi interventi di riqualificazione e poi di rifunzionalizzazione dell'edificio quale struttura polivalente per le attività congressuali, convegnistiche, espositive, didattiche informative, spettacolari e ricreative (v. allegati progetto tecnico e schede beni culturali novaresi).

3. Comune di Meina. Recupero dello spazio museo di Villa Faraggiana

Villa Faraggiana a Meina, oggi di proprietà comunale, venne fatta costruire dalla storica famiglia novarese dei Faraggiana che qui vi pose la prima sede del museo di storia naturale.

Si tratta di uno degli edifici più maestosi e significativi della sponda piemontese del Lago Maggiore ed è stata, in questi ultimi anni, in buona parte ristrutturata attraverso finanziamenti pubblici.

Oggi il recupero dei locali del museo diventa strategico per la collocazione ideale del progetto di allestimento del "Newseum della Geografia" ponendosi all'interno del progetto del Sistema Culturale Novarese come centro di conoscenza e se vogliamo come punto di partenza del format territoriale attraverso il quale si dà avvio al Sistema stesso.

L'importanza di questo recupero, oltre ad essere funzionale allo sviluppo dell'intero processo culturale, è storicamente giustificato dall'antica destinazione d'uso dell'immobile (sede della seconda più importante raccolta museale piemontese di tipo naturalistico) e da una collocazione geografica che

lo pone all'interno di un'area di sviluppo turistico già avviata e riconoscibile. *Inoltre, il tema dell'esplorazione geografica si ricollega fortemente alle figure di celebri esploratori novaresi tra cui si citano: Ferrandi, Faraggiana, Baggiani e Leigheb. A questi personaggi verrà dedicato un posto di primo piano nello sviluppo dei contenuti originali della Mostra sulla geografia sottolineando il valore storico della tradizione attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie multimediali in ambito museale.* (v.allegati progetto tecnico).

Azioni finalizzate alla messa in rete dei beni

1. AZIONI PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO MUSEALE

L'obiettivo del progetto è creare la rete dei Musei novaresi per promuovere e valorizzare le raccolte pubbliche e private presenti sul territorio, creando appunto una rete tra le varie istituzioni per potenziare le attività di comunicazione e di programmazione culturale: Il Sistema culturale Novarese vuole assumere il ruolo di coordinamento delle diverse realtà (i musei e le raccolte locali sono per la maggior parte di proprietà pubblica, in minor parte di proprietà privata ed alcuni affidati in gestione ad enti senza scopo di lucro) al fine di avviare azioni di sviluppo integrate e condivise, partendo dal nucleo centrale dei musei del capoluogo, per poi allargarsi sull'intero territorio provinciale.

Si tratta, in poche parole, di voler avviare un progetto di comunicazione integrata per favorire la conoscenza reciproca delle realtà museali del territorio e suggerire al pubblico percorsi di fruizione dei musei, delle raccolte storiche, artistiche e naturalistiche.

Gli strumenti di comunicazione sviluppati (logo identitario, immagine coordinata di Sistema, mappe cartacee e interattive) forniscono nozioni di servizio ma anche spunti di approfondimento agli utenti per accrescere la conoscenza dell'offerta museale e per incentivare lo scambio di informazioni e la cooperazione tra le singole realtà. Obiettivo dell'azione intorno alla quale ruota il progetto di Sistema integrato è certamente la costruzione di una rete solida che permetta di programmare attività vere di valorizzazione e di promozione per avviare un

lavoro di condivisione delle esperienze e delle capacità di sviluppo che ciascuna realtà offre attraverso l'affermazione del concetto di "Museo diffuso".

Il museo diffuso considera il complesso urbano della città e del territorio provinciale come un unico impianto museale fruibile nel suo insieme grazie alle capacità relazionali di soggetti pubblici e privati all'interno del medesimo territorio; in tal modo si rende attuabile un intervento organizzativo coordinato in grado di trasformare le risorse esistenti in prodotti concreti intesi a soddisfare anche trend di richieste nuove e diversificate. Riscoprire questi spazi significa inoltre ritrovare il senso profondo della storia di cui sono testimoni, nell'ottica di identificarli e renderli maggiormente riconosciuti e riconoscibili.

La scelta di partire dalla valorizzazione della tradizione puntando sull'innovazione tecnologica, permette poi ai musei di diventare presenze accreditate sul territorio, non più solo vetrine di informazioni, ma contenitori e modelli comunicativi efficaci ed accessibili ad un pubblico via via più vasto.

In particolare tra le azioni previste vi sono:

- Ideazione e realizzazione di un marchio unito alla creazione di un logo che dia una specifica identità al Sistema Integrato Novarese, non soltanto attraverso la connotazione di materiale documentale e informativo, ma anche attraverso l'identificazione stessa degli spazi museali e culturali come parte di uno stesso progetto di sistema territoriale. La creazione di un marchio basato sulla propria identità territoriale rappresenta un messaggio significativo, un'immagine consistente, una figura metaforica rappresentativa di un luogo che sperimenta sul "nuovo" valorizzando anche il "vecchio".
- Potenziamento del servizio biglietteria: singola o biglietti cumulativi per un insieme di beni culturali del territorio; possibilità di acquisto biglietti anche on-line.
- Orari di apertura delle strutture museali coincidenti, per consentire una migliore fruizione delle strutture.
- Progettazione di punto di ristoro e bookshop del sistema museale provinciale.

- Organizzazione di visite guidate periodiche alle strutture museali presenti all'interno del sistema.
- Organizzazione di laboratori ed attività didattiche per scuole e gruppi organizzati.
- Realizzazione di pubblicazioni, opuscoli informativi stagionali (carnet dell'ospite) contenenti informazioni estese alle aree di interesse.
- Definizione degli standard di qualità del sistema museale e predisposizione degli strumenti necessari al loro monitoraggio.
- Gestione dei servizi integrati per la fruizione delle risorse museali.

2. L'ATLANTE DEGLI SPAZI CULTURALI

La realizzazione di un "Atlante degli spazi culturali" della provincia di Novara ha l'obiettivo di proporsi come guida concreta, chiara ed efficace per far conoscere gli spazi culturali presenti sul territorio, la disponibilità degli spazi fruibili per ospitare iniziative, manifestazioni ed eventi di carattere culturale e offrire le informazioni necessarie per fare in modo che il soggetto interessato riesca a mettersi in contatto con chi si occupa della gestione degli stessi.

Nell'economia della progettazione del Sistema Culturale Integrato Novarese, la realizzazione di questo strumento nasce in risposta alla primaria necessità di mappare tutti gli spazi culturali presenti sul territorio. L'Atlante, infatti, vuole sia rispondere all'esigenza di far conoscere l'offerta delle infrastrutture culturali esistenti, sia essere uno strumento di consultazione utile a tutti i soggetti che vogliono proporre e realizzare iniziative sul territorio. Le numerose realtà museali e culturali che esistono in provincia di Novara non sono mai state censite in modo sistematico; si ritiene necessario, ai fini dell'inserimento di queste strutture all'interno dell'"Atlante degli spazi culturali", realizzare una catalogazione dettagliata completa di fotografie e planimetrie, sia dei musei e delle raccolte significative del novarese, limitatamente alle collezioni aperte al pubblico, anche in modo saltuario, o in via di costituzione, sia dei luoghi in grado di ospitare eventi e manifestazioni culturali (mostre temporanee, installazioni, conferenze, concerti, performances, ...).

Verranno, inoltre, censiti i luoghi aperti (parchi e giardini), e gli spazi meno conosciuti, che si possono prestare ad ospitare eventi, come le sale di rappresentanza presenti in numerosi comuni.

Gli obiettivi di questa rilevazione sono duplici:

- L'individuazione delle realtà da mettere a sistema in ambito museale;
- la costituzione di una banca dati costantemente aggiornata degli spazi per la cultura, durevole ma in progress, come patrimonio e strumento sempre aggiornato a disposizione del territorio novarese, degli attori culturali locali e non solo.

L'Atlante sarà un progetto in continua evoluzione attraverso la raccolta di schede di censimento dei beni che verranno fornite agli 88 Comuni della Provincia di Novara; all'organizzazione in database delle informazioni all'interno del quale sarà presente un motore di ricerca attraverso cui risalire agli spazi, e alle relative schede tecniche, ognuna delle quali riporterà le caratteristiche del luogo, i contatti dei referenti per ogni spazio, le planimetrie e le immagini degli esterni e degli interni.

4. LA CARD DEL SISTEMA CULTURALE INTEGRATO

Per il rafforzamento e l'ampliamento dell'attuale sistema di offerta culturale, è stata predisposta l'introduzione, in via sperimentale, di una Card del Sistema Culturale Integrato Novarese.

La Card si presenta come uno strumento innovativo e flessibile, che permette di creare una sinergia tra la cultura e le altre risorse e servizi del territorio, in grado di integrare progressivamente tutte le attività che saranno rese disponibili dai vari istituti ed enti che entreranno a far parte del Sistema. Questa card dovrà essere modulata e costruita in modo dinamico, a seconda degli obiettivi e dei target specifici individuati, per pacchetti, itinerari o tematismi culturali, cui si assoceranno i servizi già presenti ed attivati sul territorio provinciale a supporto di una fruizione piena e soddisfacente con elevati standard informativi e di servizio.

La card del Sistema Integrato Novarese ha inoltre lo scopo di migliorare l'accessibilità ai servizi e ai luoghi della cultura aderenti al circuito ed ha la capacità di coordinare i flussi culturali, sia delle popolazione locale che dei turisti, nelle varie destinazioni.

L'uso della Card, nel lungo periodo, favorisce un utilizzo non solo occasionale ma orientato verso la fruizione continuativa di tale prodotto, contribuendo a sviluppare un senso di appartenenza della comunità locale al territorio e l'adesione crescente alle iniziative culturali proposte

La coesione efficace dei vari servizi induce a considerare la card come lo strumento più appropriato a garantire un'ottimizzazione delle risorse culturali di un luogo e all'esigenza di offrire all'utenza un prodotto innovativo, che risponda al bisogno d'integrazione dell'offerta, facilmente adattabile alle specificità in cui è inserito.

Partendo da questi presupposti, la realizzazione sperimentale di una special card con possibilità di fruizione dell'offerta globale del territorio di Novara e Provincia, relativa anche ad attività commerciali afferenti e non alla ristorazione (alberghi, impianti sportivi, trasporti terrestri e lacuali, spa e benessere, parchi naturali e divertimento) potrebbe essere pensata come attivazione di un servizio già collaudato e conosciuto, inserendosi nella rete internazionale della Piemonte Card.

5. LA MOSTRA-NEWSEUM SULLA GEOGRAFIA

La finalità è quella di realizzare un museo diffuso che "occupi" il territorio crescendo in modo incrementale nel tempo e nello spazio, ripercorrendo la nascita e l'evolversi della geografia come esigenza di rispondere a dei "bisogni".

Ipotizzandone uno sviluppo nel tempo si può pensare di tracciare come un percorso quasi circolare muovendo dalla rappresentazione simbolica dello spazio sulla base dei "punti di interesse" (la locanda, il fiume, il ponte, il pozzo..) e pertanto dandone un'interpretazione attraverso gli strumenti della semiotica. Dalla costruzione delle prime cartine geografiche come strumento per il viaggio e la navigazione si passa poi ad una rappresentazione "fisica" ed ad un posizionamento dei punti di interesse nello spazio reale (le prime cartine

geografiche con la ricostruzione dei profili delle coste e le prime unità di misura “spaziali”). Successivamente si può tornare ad una definizione più “locale” e topografica dello spazio, quasi un meta-spazio, con la nascita dei navigatori satellitari (torna il concetto di “punto di interesse”), fino ad arrivare alle frontiere della tecnologia. Qui le moderne sperimentazioni uniscono strumenti quali gps, riprese video e sistemi software, dando luogo al concetto di “realtà aumentata”: lo spazio acquisisce la quarta dimensione unendosi al tempo e offrendo la possibilità di vedere cose che non esistono più o che non esistono ancora.

In termini di potenziale di sviluppo si può partire da un radicamento molto forte sul territorio comunale per poi muoversi progressivamente verso una visione di museo diffuso, in una forma di museo partecipato, a scale sempre maggiori: dalla provincia alla regione e via via fino alla comunità planetaria.

La forma narrativa sarà il modo privilegiato per coinvolgere il pubblico, in un continuo spostamento da osservatore ad attore; in un racconto assolutamente aderente alla storia, ma fatto di storie di cui il visitatore sarà partecipe: a volte in modo distaccato e passivo, a volte in modo emozionante e coinvolgente. Anche per queste ragioni, le tecnologie che verranno usate serviranno durante la visita a mettere in scena luoghi di partecipazione corale per il pubblico, mentre gli approfondimenti e le informazioni più profonde, dettagliate e personali, oltre ad essere previste in speciali aree dell’esposizione, potranno essere sviluppate attraverso i moderni mezzi e linguaggi della rete. Inoltre, verrà data ai visitatori la possibilità di lasciare la propria testimonianza e di raccontare delle vere e proprie storie.

Verosimilmente, con maggior frequenza nelle persone più anziane, queste testimonianze potranno essere lasciate anche in dialetto e quindi, in relazione al suo potenziale sviluppo e radicamento, il museo potrebbe configurarsi come modello replicabile su scala nazionale per riscoprire le diverse identità che si stanno lentamente perdendo.

Fasi di progetto

Il progetto, nel suo possibile disegno generale, potrebbe svilupparsi nelle seguenti fasi:

Fase Mobile (museo diffuso e diffusione del museo)

Fase caratterizzata da mobilità, anche su scala ridotta, e pensata con allestimenti mobili che diventano emblema e richiamo della presentazione e della mostra stessa.

Obiettivo dell'installazione è realizzare un info-center del progetto museale e contestualmente un momento partecipativo con il pubblico ed un momento espositivo che mostrerà al pubblico gli strumenti di comunicazione di questo nuovo ed innovativo museo.

Fase di radicamento

Individuazione di sede o sedi. Continua una parte di mobilità e si avviano i progetti permanenti. Dopo la fase di "ricognizione", il museo o un modulo del museo ha la possibilità di insediarsi permanentemente. Nella rete di percorsi del Museo distribuito il visitatore compie un viaggio "geografico" per visitarlo.

Fase di insediamento e messa in rete

Si conclude la fase itinerante che può divenire parte della storia stessa del museo o continuare in fase ridotta a promuovere sul territorio e sui territori il museo stesso.

LA PRIMA INSTALLAZIONE

L'idea

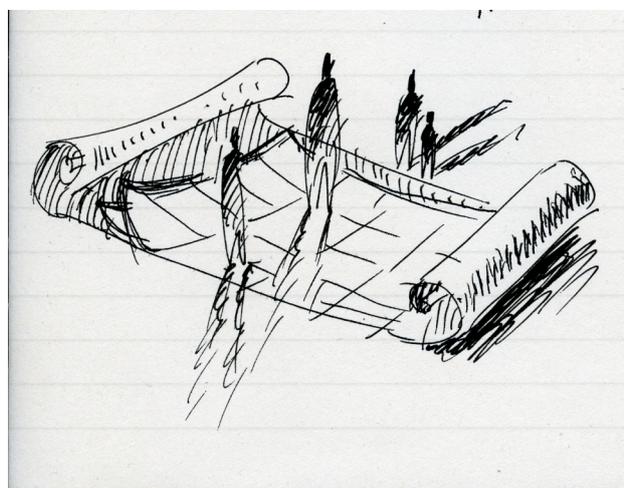
Obiettivo della prima tappa è quello di avviare il progetto ed il suo contenuto narrativo mediante le storie e le testimonianze della gente. Questo approccio sta ad indicare le relazioni tra la geografia, ovvero la rappresentazione della terra e del territorio, con chi quella terra la abita e la vive. In questo senso il trait d'union è dato dal tempo, scandito da un lato dalle scoperte e dalle invenzioni tecnologiche e da un altro dai racconti.

In termini museografici, la prima tappa del percorso e del progetto complessivo prevede un'installazione composta di due parti: un exhibit-infocenter multimediale ed una grande mappa sensibile.

L'allestimento

Il centro informativo multimediale, che rientra tra le azioni di promozione del progetto, è una sorta di capsula del tempo che con un approccio "virale" si cala sul territorio e avvia il processo di diffusione del museo stesso; si configura inoltre anche con punto di accesso e di registrazione: i visitatori accederanno al suo interno per registrarsi nel sistema ed avviare la loro esperienza lasciando la propria testimonianza: potranno lasciare immagini, cartoline, vecchie cartine geografiche che verranno digitalizzate; potranno inserire contenuti digitali.

Il tutto verrà archiviato nella memoria del sistema ed il visitatore avrà un oggetto che identificherà le proprie testimonianze ed i propri contributi.



Una seconda parte sarà costituita da una grande superficie sensibile (ca. 50 mq) videoproiettata. In modalità di attesa viene riprodotta la terra e lo spazio e, all'ingresso dei visitatori la prospettiva si muove e, partendo dal livello stellare ma procedendo per ingrandimenti successivi, si arriva ad una scala più a misura di uomo che riproduce la geografia della provincia di Novara, la topografia della città ecc...

Il visitatore, percorrendo la mappa, potrà posizionare i propri ricordi precedentemente lasciati presso il container nella memoria del sistema e pertanto i ricordi verranno in qualche modo georeferenziati e si presenteranno sulla mappa come dei punti in evidenza che i visitatori potranno vedere nel loro viaggio.

Azioni finalizzate alla gestione dei beni: la Formazione

1. IL PROGETTO LEZIONI APERTE

La Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (con sede di Novara), partner del progetto di Sistema Culturale Integrato, organizzerà durante il prossimo anno accademico, alcuni brevi "cicli formativi", a cui far seguire eventuali percorsi

più strutturati di “formazione accompagnamento” sul campo che potrebbero affrontare le seguenti tematiche:

- *economia e gestione della cultura;*
- *reti, sistemi e distretti culturali;*
- *relazioni pubblico-privato;*
- *network pubblici;*
- *finanziamenti nazionali e comunitari alla cultura;*
- *assetti istituzionali e governance per il settore culturale;*
- *ruolo e funzione delle Fondazioni e delle associazioni di categoria.*

L’obiettivo è certamente quello di qualificare in maniera innovativa l’offerta formativa a “livello manageriale” rivolta ad individui che vogliono contribuire con competenza a realizzare una nuova cultura di governo e di gestione delle istituzioni culturali pubbliche e private attraverso il consolidamento del ruolo economico delle aziende culturali e la gestione integrata dei servizi.

2. I WORKSHOP CON LE AZIENDE

Sono previsti diversi workshop presso la Camera di Commercio di Novara articolati in due incontri per azienda con la presentazione progetto, ambiti CSR e individuazione dei vantaggi per ciascuna impresa interessata alla tutela ambientale e la sostenibilità sociale.

Durante i workshop verrà accentuata l’attenzione alla promozione e sviluppo di un territorio in cui tutti gli stakeholders territoriali (comprese le Imprese) diventano protagonisti per uno sviluppo sostenibile fondato sulla cultura e sulla diffusione della stessa, quale leva di sostenibilità e di coesione sociale.

La partecipazione delle imprese al progetto di sviluppo culturale del territorio novarese, intende assicurare alle stesse diversi vantaggi:

Strategia, redditività e condivisione :

- ✓ proponendo impegni culturali coerenti con la mission, identity e obiettivi di marketing d'impresa che possano avere ricadute positive sul brand e i sistemi di valori per l'impresa, migliorandone il posizionamento strategico sul mercato
- ✓ consolidando la relazione con la comunità e gli stakeholders.

Visibilità, continuità e pro-attività:

- ✓ comunicando ai propri clienti e portatori d'interessi in modo programmatico e chiaro i propri impegni a favore della cultura con un ruolo di attore portatore di know-how, risorse e soluzioni pianificate e innovative coinvolgendo clienti e dipendenti per generare consenso "goodwill" intorno alle iniziative culturali e favorendo un circolo positivo di visibilità per l'investimento culturale stesso.

3. I LABORATORI FORMATIVI SETTORIALE CON LE IMPRESE

Sono previsti alcuni laboratori formativi "Innovazione e Multimedialità" con le imprese locali appartenenti alle più importanti filiere economiche presenti sul territorio.

Obiettivo: potenziare le abilità imprenditoriali del "fare innovazione e business" d'impresa attraverso momenti di formazione da azione in azienda.

Destinatari: manager e loro principali collaboratori.

Metodologia: coaching/supporto di esperti in materia e mentoring da parte di imprenditori come testimoni delle eccellenze territoriali.

4. ATTIVAZIONE DI FORUM TEMATICI

La realizzazione di un piano per la gestione del Sistema Culturale Integrato della Provincia di Novara deve essere il risultato di un confronto e di una messa a sintesi delle migliori idee progettuali dei soggetti che il territorio è in grado di esprimere.

In tale contesto, il ruolo di "cabina di regia" della Provincia di Novara è necessario per attivare forme di integrazione dei principali soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio di riferimento e di quelli congiunti, in grado di dar vita a sinergie sui principali temi

dello sviluppo quali la cultura, il territorio e l'economia. Non si può, infatti, prescindere dal riunire tali soggetti, in quanto portatori di interesse della crescita e dello sviluppo del territorio, attorno a tavoli di confronto e di progettazione o *Forum Tematici*, all'interno dei quali la Provincia di Novara dovrà garantire la partecipazione attiva di ciascuna organizzazione nell'individuazione, definizione e attuazione dei progetti strategici, in atto e futuri, in campo culturale.

Risultato dei forum tematici dovrà essere la redazione delle linee guida di un piano strategico di sviluppo in campo culturale secondo un approccio integrato e d'area vasta, declinato sulle strategie di marketing del territorio della provincia di Novara, capace di orientare e guidare, con un orizzonte temporale di lungo termine, le politiche culturali, economiche e territoriali della provincia.

I forum tematici dovranno essere in grado di:

- mettere a sistema la strategia di sviluppo del territorio, attraverso il coinvolgimento diretto nelle fasi progettuali e realizzative dei principali attori del territorio novarese;
- rafforzare la capacità di formazione di reti stabili, di interessi convergenti, verso l'individuazione di una logica di sviluppo condiviso, in quadro di governance delle relazioni e degli assi strategici del territorio, mostrando particolare attenzione alla gestione strategica delle risorse culturali;
- accentuare forme di competizione collaborativa inter-istituzionale e inter-organizzativa per agevolare e rafforzare lo sviluppo del territorio e delle sue risorse.

La costituzione dei forum tematici si potrebbe articolare attorno a tre temi centrali per lo sviluppo del territorio novarese:

- *Economia*: la finalità consiste nel sostenere l'imprenditorialità sociale creando nuove condizioni di crescita e sviluppo di attività produttive connesse alle filiere di valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale. Con riferimento ai comparti economici e produttivi caratterizzanti il territorio novarese, si attiveranno interventi in grado da un lato di rafforzare l'attuale sistema produttivo, dall'altro di individuare le direttrici per l'attrazione di nuovi investimenti interni ed esterni al territorio. Inoltre, si avvieranno,

- negli ambiti di intervento già delineati nel progetto, attività economiche, anche in settori diversificati da quello strettamente culturale, in grado di far crescere qualitativamente il sistema dei servizi di accoglienza, sia di tipo ricettivo, sia i servizi per il tempo libero e lo sport, ed il sistema dei servizi di accessibilità al territorio;
- *Cultura*: il forum si focalizza sull'individuazione di azioni progettuali mirate alla valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Novara e sull'armonizzazione della crescita dell'intero sistema culturale, al fine di sviluppare un sistema culturale integrato di eccellenza. Tale sistema dovrà, innanzitutto, contribuire alla creazione di condizioni di accessibilità culturale e opportunità di miglioramento della qualità della vita per la popolazione locale; successivamente, una volta avviato, dovrà permettere di porre le basi per la creazione di un turismo culturale di qualità. All'interno del forum si potrà discutere in merito all'avvio di azioni di ampliamento delle iniziative culturali, di valorizzazione delle strutture museali esistenti, di promozione e realizzazione di eventi e manifestazioni culturali.
 - *Geografia*: All'interno del forum cultura una sessione verrà assegnata allo sviluppo e alla gestione dei contenuti multimediali sulla geografia attraverso il supporto tecnico dei partner AST e Formaper.
 - *Territorio*: le finalità di questo forum consistono nella creazione e nella valorizzazione degli spazi urbani e del paesaggio, sia per cercare di implementare e riqualificare le infrastrutture di trasporti e comunicazioni del territorio novarese, sia per fare della provincia di Novara un punto nodale nella rete di scambio commerciale e culturale non solo a livello locale, ma anche in Piemonte e in tutto il Nord-Ovest.

Metodologia del progetto: il Format territoriale

NOVARA E LA GEOGRAFIA DELLE EMOZIONI

L'idea di "Novara e la Geografia delle Emozioni" è quella di valorizzare l'identità di Novara coniugando geografia, multimedialità ed emozioni.

Si tratta di un modello di intervento che tende a realizzare un “format territoriale”, ovvero un approccio di sviluppo locale inedito, che si propone di individuare una visione strategica dell’area e di declinare i successivi interventi specifici secondo l’argomento centrale. Ovviamente si tratta di un percorso progettuale che deve essere realizzato in un arco temporale sufficientemente ampio.

La scelta di un tema centrale particolarmente caratterizzante definisce il vettore di riferimento trainante per l’intera operazione e consente di ricondurre tutti gli interventi all’interno di una visione strategica complessiva, contribuendo così a rafforzare l’immagine identitaria dell’intero territorio e aumentandone l’impatto comunicativo complessivo. Tuttavia il tema centrale non è l’unico elemento che caratterizza il format territoriale.

Non è sufficiente individuare un argomento suggestivo e capace di suscitare attrazione e condivisione. E’ necessario tradurre e promuovere il tema centrale attraverso un vero e proprio approccio narrativo che si sviluppa raccontando una “storia” in termini assolutamente inediti, agganciandola direttamente a luoghi e spazi definiti, e quindi legando virtualità e realtà in modo completamente originale.

E’ dunque la narrazione lo strumento principe della costruzione e della trasmissione della cultura territoriale. Grazie alla narrazione è possibile rafforzare l’identità, attivare le risorse, rendere visibile e riconoscibile il territorio, quindi produrre conoscenza vera in un modo nuovo. Nell’approccio del “format territoriale” la narrazione non rappresenta un concetto astratto, è in realtà un insieme di azioni concrete che si possono articolare in eventi espositivi e interventi di recupero del patrimonio storico e ambientale, attività di promozione dell’innovazione e della valorizzazione turistica.

La narrazione produce anche educazione attraverso forme di intrattenimento che si esplicitano nel concetto di “edutainment”. Oggi i nuovi strumenti multimediali permettono al visitatore di interagire con i contenuti e di costruirsi un percorso vivo e autonomo all’interno dei luoghi storici visitati. Tutte queste attività sono collegate da uno stesso approccio logico, da una condivisa visione strategica e, di conseguenza, da una narrazione coerente e leggibile. In questo modo, non solo si supera l’estemporaneità di eventi isolati,

ma si realizza una vera e propria rete di programmi integrati, sulla base della quale costruire una nuova immagine, riconoscibile e forte, simbolo della città e del territorio.

Risulta evidente che solo l'utilizzo congiunto del tema chiave e della narrazione possa consentire l'avvio e la realizzazione dell'intero percorso di sviluppo.

Per tale ragione, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre con maggiore intensità, dalla capacità con la quale quest'ultimo riesce ad avvalersi delle opportunità di attrazione di nuovi investimenti e creare motivi d'interesse per agevolare la permanenza delle imprese esistenti. Ne consegue quindi una strategia da parte delle principali istituzioni pubbliche che si confronta con un "prodotto territorio" sempre più competitivo, ponendosi l'obiettivo di stimolare la dinamica imprenditoriale attraverso un opportuno modello di sviluppo locale ed investendo in una partnership forte con enti portatori di eccellenze.

In una logica di costituzione di una coalizione di attori locali e di consolidamento di reti collaborative – istituzionali e non – enti no-profit come Formaper e AST, sul tema in oggetto, rappresentano i partner ideali con cui lavorare nel campo delle politiche a sostegno della competitività del territorio, in una logica di permanente complementarità e integrazione con le iniziative e i progetti promossi e attuati dagli altri attori locali.

IV – PIANO DI GESTIONE

CARATTERISTICHE DEL PIANO DI GESTIONE

Tra le peculiarità del progetto del Sistema Culturale Integrato Novarese vi sono: *lo sviluppo economico; l'innovazione nel territorio; l'accrescimento della riconoscibilità della provincia di Novara come area capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità; il rafforzamento del ruolo della cultura come elemento di costruzione/ricostruzione dell'identità locale per una maggiore identificazione tra popolazione e patrimonio; la scelta di favorire nuove forme di ibridazione e contaminazione creativa tra filiere economiche diverse ma con interessi complementari verso la creatività culturale; il rafforzamento e la valorizzazione delle relazioni tra i soggetti territoriali locali, pubblici e privati.*

Il fine dichiarato è quello di identificare Novara a livello locale, regionale e sovra-regionale, come territorio della "geografia multimediale".

STRUTTURA DI GESTIONE

La realizzazione delle azioni di piano delineate sarà attuata attraverso la messa in campo di forze diverse, ma con una continua opera di coordinamento fra di esse.

In particolare la Provincia di Novara opererà insieme ai partner del progetto con una funzione di coordinamento e di controllo sulle attività svolte da un Ufficio Unico di Gestione incaricato di programmare e organizzare le diverse azioni di Sistema.

All'ufficio possono essere conferiti, con la convenzione istitutiva, i compiti di adottare provvedimenti amministrativi, essere individuato come "funzionario delegato" per la gestione e la rendicontazione delle risorse economiche, istruire e proporre gli atti di competenza degli organi di indirizzo delle amministrazioni convenzionate, esercitare i controlli e le verifiche sugli avanzamenti dell'esecuzione dei progetti, e i compiti di autorizzazione, verifica e controllo, sì da rappresentare, davvero, una unica unità organizzativa di scopo dotata di poteri completi, sia sul piano istruttorio, che su quello provvedimentale.

La convenzione fra le amministrazioni coinvolte, da approvare ad opera degli organi consiliari, dovrà esplicitamente indicare le competenze dell'Ufficio Unico, le risorse (umane

e finanziarie) che determinano il contributo di ciascuno dei partecipanti, le modalità per la nomina del “preposto”, cioè del dirigente dell’ufficio, che assume, così, la veste di project manager; la dotazione organica dell’ufficio dovrà essere adeguata ai compiti da svolgere, sia sul piano numerico, che su quello delle competenze del personale assegnato; l’Ufficio deve essere inquadrato, sul piano funzionale, nell’organizzazione di tutti i soggetti partecipanti, in modo da essere destinatario delle funzioni uniche e di budget (P.E.G.) autonomo.

Per quanto detto sopra, la struttura organizzativa del progetto potrà essere articolata in funzione di specifiche scelte di internalizzazione/esternalizzazione di attività strategiche e operative ritenute critiche, al fine di raccordare le azioni di tutela e salvaguardia alla politica di pianificazione e valorizzazione assunta dai diversi Enti all’interno del progetto di sistema culturale integrato.

La realizzazione delle azioni di piano delineate sarà attuata attraverso la messa in campo di forze diverse, ma con una continua opera di coordinamento fra di esse.

In particolare la Provincia di Novara, attraverso l’Ufficio di Gestione, opererà con una funzione di controllo e di distribuzione di ruoli e compiti sempre coordinandosi con i partner che costituiscono la cabina di regia.

Gli interventi strutturali di restauro e di rifunzionalizzazione avviati dai soggetti responsabili e proprietari dei beni, saranno affidati a professionisti ed imprese qualificate nel settore (così come è stato fatto per la fase progettuale preliminare), secondo le indicazioni delle Soprintendenze competenti.

Contratti di consulenza a professionisti ed enti specializzati, attraverso bandi e gare ad evidenza pubblica, saranno utilizzati per le diverse attività di progetto, per i servizi che si intendono realizzare, per la formazione, per le realizzazioni didattico-museali e per la promozione e pianificazione di tutte le azioni di comunicazione.

V – AZIONI DI COMUNICAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi associati al progetto, è subordinato alla realizzazione di un'attività promozionale e di comunicazione coordinata che consenta di dare la massima visibilità al sistema culturale nel territorio di riferimento e ad accrescere la riconoscibilità della provincia di Novara come area capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità.

Gli strumenti di comunicazione sviluppati – logo identitario, mappe cartacee e interattive – forniscono così informazioni di servizio ma anche spunti di approfondimento agli utenti per migliorare nei cittadini la conoscenza dell'offerta museale e dei beni territoriali e per incentivare lo scambio di informazioni e la cooperazione tra le singole realtà.

Il piano promozionale vuole inoltre avere una valenza duplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza delle risorse del territorio da parte delle comunità residenti e conseguire la massima visibilità a livello locale ed interregionale nel breve e medio termine e a livello nazionale nel lungo termine. Anche per queste ragioni la strategia comunicativa del Sistema si struttura su tre obiettivi: *la promozione verso l'esterno, quella verso l'interno e le azioni di marketing territoriale.*

1. PROMOZIONE VIA WEB

Quest'azione prevede la realizzazione di azioni promozionali innovative e tradizionali via web in grado di comunicare tutte le informazioni e i contenuti necessari riguardo il Sistema Culturale, i Beni che ne fanno parte, gli eventi che lo caratterizzeranno e simili.

In una logica di costruzione dell'immagine coordinata del progetto, tali strumenti virtuali potranno essere collegati al portale della Provincia di Novara e di quello degli altri enti partner in uno spazio dedicato che sia:

- dotato di una struttura multimediale funzionale, navigabile in modo semplice ed intuitivo per utenti anche non esperti nell'uso del web, grazie ad un'organizzazione logica dei contenuti e all'ausilio di segni grafici, quali icone ed immagini, immediatamente intuibili;
- accessibile da qualsiasi computer;

- caratterizzato da una grafica accattivante in linea con il Marchio che si utilizzerà per identificare il Sistema Culturale;
- concepito con una logica di comunicazione sia verso la comunità residente, sia verso il turista: a tal pro sarà realizzato in italiano e inglese nelle parti di interesse turistico;
- aggiornato per tutta la durata del progetto e nelle fasi successive, attraverso il tempestivo inserimento degli eventi, delle notizie e simili che riguardano il Sistema Culturale.
- rappresenti un contenitore globale dell' offerta/Sistema, tipo "carnet dell'ospite" on-line.

In una logica di monitoraggio e controllo dello strumento, lo spazio web dedicato sarà dotato di un software che conteggerà gli ingressi virtuali nel sito web, analizzando, tra gli altri dati, la zona di provenienza degli utenti, il tempo di permanenza sul portale stesso e sulle singole pagine e quali sono quelle più ricercate. In questo modo si avrà un controllo attento, preciso, puntuale e sempre aggiornato degli ingressi. Infine, è importante ricordare che il portale web è uno strumento modulare implementabile nei contenuti, nelle proposte e nelle offerte.

2. UFFICIO STAMPA

Le azioni di immagine coordinata che verranno curate dall'ufficio stampa sono relative a:

- creazione di un data base di tutti i contatti utili per diffondere in modo capillare le notizie riguardanti il progetto;
- creazione di una cartella stampa di base contenente articoli, informazioni, immagini utili già strutturate per la pubblicazione;
- invio materiali informativi agli organi di stampa;
- contatti con i mass-media locali (quali radio, televisioni, giornali riviste) per la redazione di servizi ad hoc, supportate dall'acquisto di spazi pubblicitari;
- pubblicazione di articoli informativi sulle maggiori testate locali;

- creazione di pagine sui maggiori social network (Facebook, Twitter e simili) di promozione dell'iniziativa per diffondere quanto realizzato grazie a strumenti innovativi, utilizzati da fasce di popolazione comprese tra i 18 e i 50 anni sempre più ampie e significative. In questo modo, la diffusione sarebbe davvero capillare e raggiungerebbe anche utenti non direttamente coinvolti dal progetto;
- redazione di comunicati stampa in occasione dei diversi eventi che verranno organizzati nel corso della durata progettuale nei beni aderenti al Sistema Culturale;
- organizzazione di una conferenza stampa conclusiva per presentare il progetto alla comunità di riferimento;
- servizio di newsletter volto agli operatori e agli utenti che ne faranno richiesta;
- stampa di manifesti e locandine informative riguardo il progetto e gli eventi che lo caratterizzano e gestione della relativa distribuzione ed affissione;
- rassegna stampa.

3. PUBBLICAZIONI E INFORMAZIONI

Si progetteranno e realizzeranno sempre nella logica di immagine coordinata, brochure informative sul progetto e sui beni coinvolti complete di mappe e immagini e caratterizzate da una grafica accattivante ed in linea con il Marchio che si utilizzerà per identificare il Sistema Culturale Novarese.

Si realizzeranno inoltre video informativi che illustrino e valorizzino le risorse del Sistema Integrato, attraverso ricostruzioni di percorsi “fiction” e animazioni multimediali, il tutto in modo coordinato con la grafica e i simboli scelti per rappresentare gli elementi del Sistema e la loro interazione.

4. INFOPOINT E COLONNINE TOUCH-SCREEN MULTIMEDIALI

Come per l'evento sulla geografia che si concretizzerà anche attraverso un primo exhibit-infocenter multimediale, durante il progetto saranno poste colonnine multimediali che

avranno una funzione informativa riguardo il progetto e i beni culturali che fanno parte della rete, inizialmente all'interno del Museo Diocesano, all'interno dello Spazio culturale del Liceo Artistico "Casorati", del Museo Faraggiana Ferrandi (già dotato di un punto informativo multimediale che potrà essere implementato con notizie inerenti il progetto) di Novara e di Villa Faraggiana a Meina.

Le colonnine saranno dotate di tecnologia touch-screen e sistema antivandalico e forniranno tutte le informazioni relative ai servizi presenti nella rete. Ogni colonnina permetterà quindi l'accesso a tutti i nodi della rete in maniera virtuale, in modo da promuovere da ogni sito tutti gli altri. Solo successivamente si valuterà la localizzazione di altri infopoint multimediali.

L'info-point dovrà porsi con funzioni diverse rispetto ad un tradizionale Ufficio Informazioni Turistiche: esso costituirà una finestra di dialogo e contemporaneamente una vetrina, che si espliciterà, anche, tramite il sito internet che promuoverà on-line risorse e servizi del sistema culturale.

Oltre all'info-point multimediale si potenzieranno i servizi di informazione già esistenti sul territorio e attivati dall'Agenzia Turistica Locale creando dei veri e propri Centri di Documentazione Territoriale in punti strategici del territorio provinciale al fine di indirizzare il visitatore in un percorso visita strutturato e qualificato. La scelta di utilizzare totem e dispositivi elettronici (palmari, audioguide, ecc.), nasce dalla riflessione che oggi la tecnologia rende disponibili una grande varietà di contenuti servendosi di modelli comunicativi sempre più efficaci e accessibili ad un pubblico via via più vasto. Mettersi in rete sottolineerà il ruolo delle eccellenze culturali novaresi sul territorio e un punto di smistamento di informazioni e saperi facenti parte di un unico bagaglio culturale.

In una parola, a diventare network.

Il Sistema Culturale "virtuale" non sarà quindi solo più una vetrina dove trovare informazioni pratiche (orari, biglietti, ecc.), ma un contenitore che integra l'offerta con tutte quelle news, approfondimenti e immagini che possono accrescere l'interesse del visitatore o la curiosità del turista. Questo consentirà quindi al pubblico di avvicinarsi al museo o al bene culturale sia per scopi ludici sia per motivi di ricerca.

Gli permetterà inoltre di discutere, capire al fine di unire e fare comunità, orientare e condividere le scelte. Il contenitore reale e virtuale insieme diventano centro di smistamento del sapere: l'esperienza in loco, supportata da un percorso interattivo, divertente e accattivante, si integra con l'offerta on line che l'utente può scaricarsi comodamente da casa, al parco o in un bar prima o dopo la visita al museo.

5. CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL SISTEMA CULTURALE

Si prevede l'organizzazione di un convegno rivolto agli operatori che illustri la struttura, le risorse e le potenzialità del Sistema Culturale Integrato Novarese. Tale convegno avrà una struttura progettuale mirata al coinvolgimento di enti culturali anche stranieri (sempre in una logica costruttiva di reti lunghe) e nazionali al fine di realizzare attività di networking culturale. Dopo la presentazione del progetto da parte delle autorità, sono previsti brevi workshop tematici e alcuni lavori in gruppi finalizzati a presentare best practice in ambito cultura e innovazione e lanciare occasioni di collabo-razioni costruttive sul territorio.

6. AZIONI VERSO SCUOLE E GRUPPI ORGANIZZATI

Uno dei primi canali comunicativi identificati per importanza e rilevanza sul territorio è quello delle istituzioni scolastiche e delle differenti realtà associative (associazioni culturali, parrocchie, circoli ricreativi..) che potrebbero essere di supporto allo sviluppo e al coordinamento di alcune attività del progetto Sistema Culturale Integrato Novarese, in un'ottica di gestione partecipata del patrimonio culturale anche del mondo del volontariato.

Per interagire con questi canali privilegiati si istituiranno:

- laboratori e strumenti didattici, nello specifico con materiali originali e digitali sul tematismo della geografia;
- programmi di visite con presentazioni, filmati, supporti multimediali
- collaborazioni con altre province piemontesi e delle regioni limitrofe attraverso percorsi guidati e giornate di Open day sulla geografia multimediale.

VI – OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di diversificare le linee di sviluppo economico del territorio: attraverso la nascita di un sistema culturale radicato si intende innanzitutto favorire lo sviluppo di una forte identità territoriale e la crescita nella popolazione della consapevolezza di una invidiabile tradizione di cultura e civiltà.

Affinché un Sistema Culturale risulti efficace e funzionale deve contemplare una serie di azioni sinergiche che producano un'ampia gamma di servizi ed un'attività di marketing e comunicazione il più finalizzata possibile.

Il cardine della strategia proposta risiede in una forte integrazione tra le componenti del settore culturale di dimensione territoriale e quelle dei settori connessi: il turismo, la comunicazione museale, il marketing, la ricerca, l'educazione scolastica universitaria, la formazione professionale...

L'integrazione tra i diversi settori e tra i diversi luoghi viene perseguita attraverso una "specializzazione territoriale", ovvero attraverso l'individuazione di luoghi privilegiati per l'insediamento di azioni di valorizzazione, per attività di animazione culturale, per la diffusione di itinerari, per la localizzazione di attività formative correlate.

Questi, in sintesi, gli obiettivi di piano:

- a) migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio artistico e culturale della provincia attraverso la messa in rete dei beni, l'utilizzo di tecnologie multimediali e l'avvio di uno specifico sistema culturale che aggrega attorno ad un progetto – il museo diffuso – le identità turistico-culturali che insistono sul territorio (cultura, enogastronomia, natura...) al fine di proporre al potenziale turista, un prodotto integrato in grado di soddisfare target di utenza ampi e diversificati.
- b) Attivare strumenti per la gestione integrata in grado di generare utilità e ricchezza per le istituzioni culturali e le imprese del territorio, anche attraverso la realizzazione di almeno una Mostra-museo e di alcuni moduli culturali itineranti, anche in vista di EXPO 2015.
- c) Favorire l'incontro della rete dei servizi turistici locali con le opportunità culturali offerte dal patrimonio culturale per la creazione di percorsi di visita ed itinerari turistici complementari.

- d) Promuovere e sostenere il ruolo di mediazione culturale dei musei e delle strutture culturali attraverso l'adozione di forme di gestione del patrimonio finalizzate alla valorizzazione del valore della persona, sia essa residente, visitatore, turista, ricercatore, affinché il museo diventi luogo di incontro e di crescita sociale.
- e) Sostenere una valutazione attenta e dettagliata della Customer Satisfaction attraverso azioni di monitoraggio e controllo degli standard e analisi qualitativa della domanda e dell'offerta favorendo l'interscambio di dati e informazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti on line.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- Individuazione e valutazione delle ricadute sullo sviluppo territoriale provinciale del potenziamento della rete delle identità culturali ed ambientali, in particolare attraverso strategie territoriali capaci di: qualificare le risorse fisiche ed umane attraverso una migliore organizzazione, un incremento della cooperazione e una formazione adeguata;
- sviluppo delle economie reali legate alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale e a sostegno della crescita delle imprese e delle organizzazioni (anche del terzo settore) nel settore culturale;
- identificazione degli elementi distintivi del Sistema Culturale Novarese nell'ottica futura di un' articolazione in Distretto;
- costruzione di un quadro valutativo utile all'individuazione di politiche territoriali relative all'integrazione del Sistema Intergrato Novarese del patrimonio culturale con gli altri sistemi territoriali regionali;
- crescita della domanda culturale attraverso la promozione di un ampio ventaglio di offerta;
- trasformazione del territorio in un laboratorio di sperimentazione culturale, attrattore di flussi turistici diversificati e di qualità.